

I Colori di Settembre



20 settembre 2024

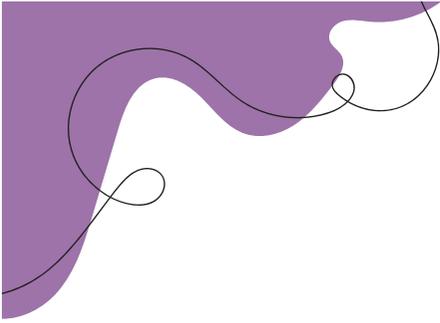
Ore 21.00

**Chiesa Parrocchiale
di S.Martino**

Albiano d'Ivrea

**CLARISSA
BEVILACQUA**

Ingresso gratuito



Programma
Violino
Clarissa Bevilacqua

F. Kreisler - Recitativo e Scherzo op.6

J. S. Bach: Partita n.3 in mi maggiore

Preludio

Loure

Gavotte en Rondeau

Minuet 1

Minuet 2

Bourée

Giga

E. Ysaÿe: Sonata n.2

Obsession

Melancolie

Danse des Ombres

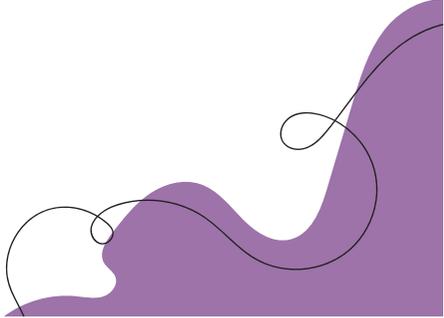
Les Furies

B. Bartok: Sonata per Violino Solo

Tempo di Ciaccona

J. S. Bach: Partita n.2 in re minore

Ciaccona



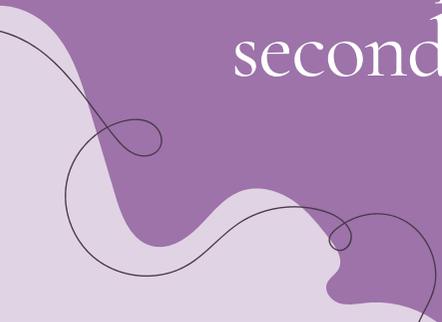


Il programma della serata è un viaggio che, nonostante percorra oltre due secoli di storia, è legato nelle forme e nei contenuti.

Cuore di questo concerto è la musica di J.S.Bach, del quale ascolteremo la *Partita n.3 in Mi maggiore BWV 1006* e la *Ciaccona* dalla *Partita n.2 in Re minore BWV 1004*.

Affiancata a queste due opere, ascolteremo la *Sonata n.2 Opera 27* di E.Ysaye, chiaro omaggio alla *Partita n.3* di Bach, e dalla *Sonata per violino solo* di B.Bartok il primo movimento - *Tempo di Ciaccona* - anch'esso di chiara ispirazione bachiana.

Ad introduzione di questo programma, il *Recitativo e Scherzo op.6* di F.Kreisler (1875-1962). Nei due movimenti di questo brano, l'autore articola figurazioni esplorando in successione i registri del violino: prima il grave, poi l'acuto, per giungere nel secondo movimento ad uno straordinario sfogo virtuosistico.





Segue
la *Partita n.3 in Mi maggiore BWV 1006*
di **J.S.Bach**
(1685-1750).

Composta intorno al 1720 rappresenta, assieme ad altre due *Partite* e alle tre *Sonate per violino solo*, il vertice assoluto della produzione violinistica bachiana.

Ognuna delle *Partite* di **Bach** presenta una successione diversa di danze.

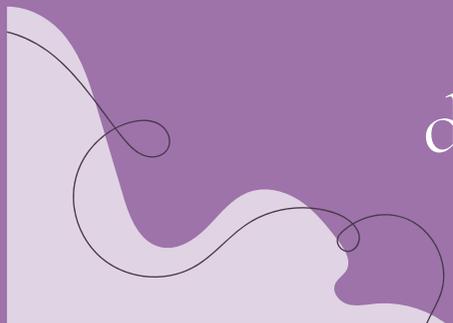
La *Partita n.3* inizia con il preludio: pagina costruita con precisione, solenne e fortemente marcata nel ritmo.

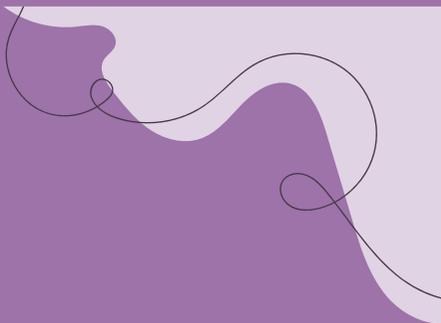
Segue la *Loure*, parola che indica l'antica cornamusa normanna (*luur*): il suo ritmo nobile e dignitoso è in sei quarti.

La *Gavotta e Rondò* è una danza francese dal ritmo binario, snello e leggero; seguono due minuetti di cui il secondo funge da trio.

Francese di origine è anche la *Bourre*, di forma bonaria e gioconda.

La *Giga*, posta a chiusura della *Partita*, è invece di origine britannica e più precisamente celtica, dal ritmo spigliato, brioso e rapidissimo.





Il programma continua con
la *Sonata Opera 27 n.2*
di **E.Ysaye**
(1858-1931).

Dedicata all'amico e celebre violinista Jacques Thibaud, si articola in quattro movimenti e fa parte delle 6 *Sonate per violino solo*, ognuna delle quali dedicata a violinisti contemporanei al compositore.

All'inizio del primo movimento *Obsession*, Ysaye cita testualmente l'inizio del preludio della *Partita n.3* di **J.S.Bach**.

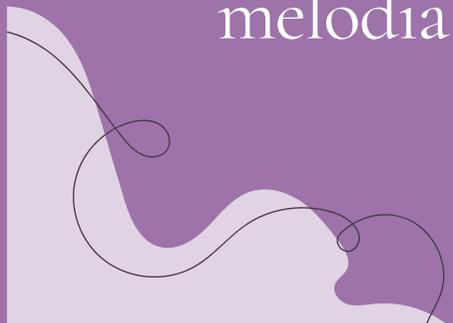
Durante tutto il movimento si ripercorrono virtuosistici gruppi di sedicesimi che si scostano dalla scrittura bachiana per l'uso cromatico della tonalità, tipico della musica del XX secolo.

Il secondo movimento *Melancolia*, in pieno stile contrappuntistico, è forse quello che più si avvicina alla scrittura di **Bach**.

Il terzo movimento *Danse des ombres* è una sarabanda basata sulla struttura del tema e variazioni.

Il tema, già presente all'interno degli altri due movimenti, è quello del *Dies Irae*. Quest'ultimo, la più importante melodia liturgica medievale, continua ad apparire durante tutto l'ultimo movimento *Les Furies*.

Un finale dinamico ricco di contrasti tra slanci demoniaci e suoni sinistri.





Si prosegue con
il *Tempo di Ciaccona* dalla *Sonata per violino solo*
Sz.117, BB 124 di **B.Bartok**
(1881-1945).

Appartenente all'ultimo periodo della produzione musicale del compositore, la *Sonata* si aspira apertamente alle sonate di **Bach**, sia nella scrittura polifonica che nella concezione dell'impianto.

Il primo movimento richiama la *Ciaccona*, danza barocca, per la decisione ritmica del primo tema, ma è in realtà in forma-sonata

Chiude il programma la *Ciaccona* di **Bach** che, a differenza della *Sonata* di Bartok, è posta a chiusura della *Partita in Re minore BWV 1004*.

La *Ciaccona* bachiana prende avvio da un tema di 8 battute e prosegue con un corale di 32 variazioni, in un'entusiasmante progressione ritmica. Si tratta di una delle pagine universalmente esaltate della musica strumentale, ricca delle più ardite figurazioni del virtuosismo violinistico.



Stefano Musso